

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 867)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(NATALI)

di concerto col **Ministro di Grazia e Giustizia**

(GAVA)

col **Ministro delle Finanze**

(BOSCO)

e col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO EMILIO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 OTTOBRE 1969

Autorizzazione di spesa per lo studio e l'accertamento delle cause dei dissesti manifestatisi nel Palazzo di giustizia di Roma e per l'accertamento delle condizioni di stabilità del ponte Umberto, antistante al Palazzo di giustizia

ONOREVOLI SENATORI. — Nel palazzo di giustizia di Roma, fin dai tempi immediatamente successivi alla sua costruzione, avvenuta all'incirca nel 1912, si verificarono delle fenditure nella platea di fondazione, a motivo della natura del sottosuolo su cui poggia la platea stessa, con la creazione di lesioni nelle strutture murarie in elevazione; lesioni che, per il loro andamento all'incirca parallelo all'asse del fiume Tevere, indicavano un cedimento di parte della fondazione verso il fiume.

Un'apposita commissione tecnica, costituita all'epoca, concluse le sue osservazioni esprimendo il parere che l'edificio avesse raggiunto un certo equilibrio statico; senonchè, detto equilibrio non si è mai raggiunto in senso assoluto, tant'è che le vecchie lesioni, pur non avendo subito dei notevoli incrementi, hanno subito dei piccoli movimenti in senso positivo o nega-

tivo, mentre, in tempi più recenti, sono apparse nuove fenditure, anche se di modesta entità: tutto questo darebbe la sensazione che l'escursione della falda freatica e del livello del Tevere producano un continuo minimo movimento della platea di fondazione in senso alternativo, sotto l'influsso anche delle escursioni termiche.

Tale situazione, tenuto conto del tipo di costruzione, nella quale sono state realizzate numerose volte e cupole e sono stati impiegati grossi blocchi di pietra da taglio, sia per rivestimenti esterni sia per elementi interni decorativi, fa sì che, con il verificarsi delle escursioni suddette, si provochino delle accentuazioni di carico, con sollecitazioni tali che arrivano a determinare la rottura di detti elementi.

Il fenomeno si è evidenziato più volte con fessurazioni di architravi di pietra e di cornicioni, con lo scheggiamento di bloc-

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

chi esterni di travertino e conseguente caduta, e con la caduta, avvenuta il 7 luglio 1969, di un elemento decorativo di granito nell'atrio delle aule penali, episodio che ha sollevato l'allarme nell'opinione pubblica e nella stampa e non poche preoccupazioni in chi è costretto a frequentare il Palazzo di giustizia per motivi di lavoro.

In tale situazione si ritiene estremamente necessario ed urgente condurre degli studi per accertare le cause che determinano i vari dissesti e per indicare i rimedi immediati per assicurare l'agibilità dell'edificio, anche in relazione alla possibile influenza che sulla statica del palazzo di giustizia possono avere i lavori del contiguo parcheggio sotterraneo appaltati dal comune di Roma ed in corso di esecuzione da parte della società Esso Standard, in piazza Adriana.

Oltre i rimedi immediati, è necessario poter determinare anche i rimedi di carattere radicale da attuare in via definitiva per eliminare i fenomeni perturbativi delle condizioni statiche dell'edificio.

A tal fine è necessario costituire un'apposita Commissione tecnica che possa con-

durre gli indispensabili studi ed è, altresì, necessario che l'Amministrazione dei lavori pubblici disponga dei fondi necessari, da poter destinare allo scopo, con ogni tempestività, in relazione alla necessità che gli studi di cui sopra possano essere condotti con estrema urgenza e rapidità.

Poichè non è da escludere che i fenomeni statici che interessano il palazzo di giustizia possano interessare anche la stabilità del vicino ponte Umberto, che, com'è noto, rimane di fronte al palazzo di giustizia, è necessario che siano anche condotti accertamenti sulle condizioni di stabilità del suddetto ponte.

A tale scopo si è predisposto l'unito disegno di legge.

All'onere di lire 100 milioni si provvede utilizzando quota parte dell'accantonamento di 23.400 milioni, indicato nell'elenco 7, allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969, alla voce: « rimborso da parte del Tesoro degli interessi e delle provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia ».

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la spesa di lire 100 milioni, da stanziarsi in apposito capitolo di bilancio del Ministero dei lavori pubblici nell'esercizio finanziario 1969, per lo studio e l'accertamento delle cause dei dissesti, manifestatisi nel Palazzo di giustizia di Roma, e per lo studio dei rimedi atti al consolidamento dell'edificio, nonchè per gli accertamenti delle condizioni di stabilità del ponte Umberto, antistante il Palazzo di giustizia.

Art. 2.

Gli studi e gli accertamenti di cui al precedente articolo 1 sono demandati ad una

apposita commissione, da istituirsi con decreto del Ministro dei lavori pubblici d'intesa con quello del tesoro.

Tale commissione può provvedere ad effettuare e far effettuare indagini, rilievi, sondaggi, lavori provvisori, prove di laboratorio, per l'espletamento dei compiti di cui al precedente articolo 1.

Per i fini di cui al precedente comma possono essere stipulate convenzioni con enti o professionisti.

Per i compiti e le attività di cui ai commi secondo e terzo del presente articolo, l'Amministrazione dei lavori pubblici può provvedere anche a trattativa privata o in economia, prescindendo dai pareri degli organi consultivi e tecnici previsti dalle vigenti norme.

Art. 3.

Per il pagamento dei compensi e rimborsi ai membri della predetta commissione, da determinare, in relazione al lavoro svolto, con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro, si provvede con i fondi di cui al precedente articolo 1.

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo numero 6036 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.